

# COMUNE DI BROCCOSTELLA

(PROVINCIA DI FROSINONE)

## P.R.U.S.S.T.

Programma di Riqualificazione urbana  
e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST)

D.M. LL. PP. 8 ottobre 1998

"Assetto organizzativo e trasformazioni sostenibili del sistema  
infrastrutturale dell'area omogenea "Medio Bacino del Liri" a supporto  
dello sviluppo integrato delle attività turistiche e produttive del territorio  
nell'ambito del Sistema subregionale delle relazioni interne incentrate

sulla direttrice trasversale Sora-Ceprano-Fondi"

Protocollo d'intesa del 23 ottobre 2000

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Luisa Arcese

Il Dirigente  
Ing. Antonio Facchini

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ARTIGIANALE  
ED UFFICI IN VIA MANDRONE

DITTA: TUZI GIANNI

allegato:

**F**

data:

ATTESTAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA'  
ALLE PROCEDURE DI V.I.A. E V.A.S.

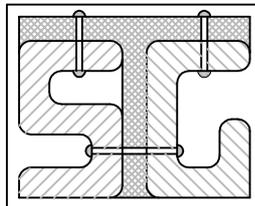
**STUDIO TECNICO  
GRIMALDI**

**Associazione di Ingegneria**

p. IVA 02553310604

info@studiotecnicogrimaldi.it

Viale Regina Elena n. 4/c - SORA (FR) - tel/fax 0776.83.12.58



Professionisti:  
Ing. Sandro Grimaldi  
Ing. Andrea Grimaldi  
Geom. Davide Lombardi

La Ditta

Il progettista Geom. Davide Lombardi

# **ATTESTAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITA'**

## **ALLE PROCEDURE DI V.I.A. E V.A.S.**

### **Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) del Medio Bacino del Liri**

Intervento privato Fascicolo n. 225

#### **REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ARTIGIANALE E PER UFFICI IN BROCCOSTELLA ALLA VIA MANDRONE**

Il sottoscritto Geom. Davide Lombardi, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Frosinone al n. 2602, con studio tecnico in Sora al Viale Regina Elena n. 4/c, in qualità di progettista dell'intervento PRUSST promosso dalla ditta Tuzi Gianni (Fascicolo n. 225),

#### **PREMESSO**

- che l'intervento concerne la realizzazione di un insediamento artigianale che costituirà la sede dell'impresa edile proponente, composto da un edificio a semplice elevazione avente volume di mc 484,35 da realizzare sul terreno in Broccostella alla Via Mandrone, distinto in catasto al Foglio 12 particella 669, previa modifica della destinazione urbanistica dell'area interessata di mq 1.100, in variante al vigente Piano Regolatore Generale, da verde privato "V/3" a zona produttiva "D/1" con rimodulazione degli indici come risultanti dalla progettazione;
- che il progetto in variante urbanistica al PRG, da approvare in Consiglio Comunale, sarà sottoposto all'esame in Conferenza dei Servizi per la conclusione dell'Accordo di Programma;

#### **VISTE:**

- le direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE, concernenti la valutazione di impatto ambientale di particolari progetti pubblici e privati;
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Parte II<sup>^</sup> del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) come modificato dal D.lgs. 4/08 e D.lgs. 128/10, ed in particolare l'Art. 6 e gli Allegati I, II, III, IV e V alla stessa Parte II<sup>^</sup>;
- la Delibera della Giunta Regionale del 15 maggio 2009 n. 363 (Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale in attuazione del D.lgs. 152/2006);
- la Determinazione della Direzione Regionale del 26 maggio 2010 n. B2767;
- la Legge Regionale 16 dicembre 2011 n. 16;

## CONSIDERATO

### 1) che non si avranno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale:

- il progetto è concepito nel rispetto dei limiti di cui al DM 1444/68, prevede la creazione di spazio a verde pubblico attrezzato ed interessa una superficie di soli 1.100 mq, nell'ambito del centro urbano ed in zona urbanizzata ed edificata, priva di beni ambientali o culturali;
- non vi sarà aggravio di traffico né alcun impatto sulla viabilità;
- l'edificazione non interessa vincoli paesaggistici ed il terreno è intermaente classificato “area urbanizzata” di PTPR;
- non sono interessate aree o paesaggi riconosciuti protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale; la morfologia è pianeggiante in area urbana;
- non si avranno effetti sulla flora e sulla fauna trattandosi di territorio urbanizzato; non sono necessari disboscamenti o l'uso di pesticidi o diserbanti; sono previste aree a verde privato e verde pubblico e messa a dimora di nuove alberature di essenze tipiche locali;
- la compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni geomorfologiche del sito sarà confermata con le necessarie ed imprescrittibili analisi geologiche ed agro-pedologiche da realizzare per la definitiva approvazione dell'intervento in variante urbanistica ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001; si evidenzia sin da ora quanto segue: non sarà alterato l'assetto idrogeologico e la stabilità del suolo; le fondazioni saranno di tipo superficiale e non interesseranno la falda acquifera; non sarà alterato il reticolo di scoline perimetrali che consente l'allontanamento delle acque meteoriche dei terreni; le acque reflue dei servizi igienici saranno convogliate alla fognatura cittadina;
- la struttura edilizia sarà progettata secondo la vigente normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica tenendo conto delle risultanze delle analisi geologiche e di modellazione sismica;
- non si prevedono fonti di rumore tali da costituire pericolo di inquinamento acustico;
- in fase di cantiere saranno garantite le condizioni di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08 e non si prevede formazione di polveri; il cantiere non interesserà la viabilità pubblica; i rifiuti prodotti saranno riciclati per quanto possibile e quelli non riciclabili saranno smaltiti presso impianti autorizzati; le terre di scavo saranno reimpiegate in cantiere per riempimenti e quelle in eccesso saranno trasportate ad impianti autorizzati;
- la costruzione rispetterà le disposizioni in materia di contenimento del consumo energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili: sarà eseguita la coibentazione dell'involucro edilizio, sarà realizzato un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico, con pannelli in copertura integrati o parzialmente integrati; la struttura edilizia, nella sua semplicità architettonica, è il risultato di scelte progettuali finalizzate ad assicurare per quanto possibile una certa qualità estetica, nei limiti delle risorse economiche di progetto e considerando l'uso cui sarà adibita ed il contesto territoriale in cui sarà inserita;

1) che l'intervento non corrisponde ad alcuna delle tipologie di progetti ed attività sottoposti a VIA e/o a verifica di assoggettabilità a VIA, elencati negli All. II, III e IV alla parte II^ del D.lgs. 152/06; in particolare non è compreso tra i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di cui all'All. IV:

- punto 1 lett. a, poiché non sono interessate aree naturali o semi-naturali;
- punto 2 poiché non sono previsti impianti inerenti l'industria energetica ed estrattiva;
- punto 3, poiché non sono previsti impianti per la lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali delle tipologie indicate con le lettere da a) a p);
- punti 4, 5 e 6, poiché l'intervento non attiene all'industria dei prodotti alimentari, né all'industria dei tessili, del cuoio, del legno e della carta, e nemmeno all'industria della gomma e delle materie plastiche;
- punto 7 lett. a, poiché la variante urbanistica non riguarda formazione di zone industriali o produttive con superficie interessata superiore ai 40 ha;
- punto 7 lett. b, in quanto non è previsto sviluppo di aree urbane oltre 40 ha, inoltre la riqualificazione urbanistica interessa un'area ben inferiore al limite di 10 ha imposto dalla normativa per i progetti di riassetto e sviluppo di zone interne ad aree urbane esistenti; non sono previsti centri commerciali o parcheggi oltre 500 posti auto;
- punto 8 lett. d, in quanto non sono previsti banchi di prova;
- punto 8 lett. g, in quanto non è previsto stoccaggio oltre i 1.000 mc. di sostanze pericolose di cui alla L. 256/74: è appena ipotizzabile che tali sostanze possano di rado essere trasportate e/o stoccate nei locali commerciali, comunque in quantità assolutamente irrilevanti

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto progettista dichiara che l'intervento PRUSST proposto dalla ditta Tuzi Gianni in variante al vigente Piano Regolatore Generale, **non è da sottoporre alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/06 né alle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20.**

Il sottoscritto tecnico incaricato **attesta inoltre che il medesimo intervento non rientra nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Verifica di assoggettabilità a VAS,** ai sensi del D.Lgs. 4/2008, poiché compreso nella categoria di piani/programmi di cui alla lett. r) punto 8 paragrafo 1.3 dell'allegato alla DGR 169/2010, ovvero tra i programmi che non comprendono opere da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA o VIA.

Sora,

Il progettista  
Geom. Davide Lombardi